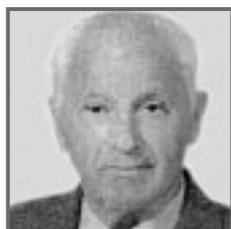


Un pensiero per...



Odillo Zambon

È mancato alla famiglia ed all'ANPI provinciale di Udine il partigiano Odillo Zambon, Presidente della Sezione di Terzo d'Aquileia. Giovannissimo entrò nelle file della Resistenza operante nel Basso Friuli e inquadrato nella storica "Intendenza Montes" la formazione impiegata al rifornimento di armi,

viveri, vestiario ed alla protezione dei partigiani feriti italiani e sloveni. Odillo, membro del Comitato Provinciale dell'ANPI di Udine, è stato attivissimo e capace nell'organizzazione della Sezione dell'ANPI dell'aquileiese. Non sarà dimenticato per la sua esemplare dedizione e operosità anche nell'accoglienza e sostentamento dei bambini dei paesi incendiati e distrutti per rappresaglia dai nazisti.

(F.V. - ANPI Udine)



Aurelio Brecciaroli

Aurelio Brecciaroli ci ha lasciato. Era nato a Jesi nel 1923. Soldato nel Nord Italia, subito dopo l'8 settembre 1943, fece la scelta rischiosa di ritornare nelle sue Marche per combattere nelle formazioni partigiane già attive nel fabrianese. Il 2 febbraio 1944 partecipò, nella stazione di Albacina, all'assalto al

treno colmo di ragazzi rastrellati dalle truppe naziste di occupazione e destinati alla deportazione in Germania: lo scontro fu aspro e cruento, ma tutti i giovani furono liberati. Al passaggio del Fronte si unì alla Brigata Maiella, continuando la lotta per la Liberazione, per la quale nel 1985 ricevette il diploma d'onore firmato dal Presidente della Repubblica, Sandro Pertini. Dopo la guerra continuò l'impegno per la giustizia e per la libertà, militando nella CGIL (dove sostenne nel 1952 l'eroica lotta dei minatori a zolfo di Cabernardi contro i licenziamenti e lo smantellamento della miniera), nel PCI e nell'ANPI. In Arcevia, dove viveva con la compagna Teresita Santini, ha ideato e fondato il Centro Sociale "Roccacontrada". Sarà ricordato dall'ANPI e da tutti coloro che l'hanno conosciuto, per il suo impegno generoso a favore dei diritti dei lavoratori, per la sua capacità organizzativa, per il rigore e l'autorevolezza della sua testimonianza di vita.

(Angelo Verdini - Presidente ANPI Arcevia)



Marina Dolfin

Nella notte dell'11 giugno si è spenta, all'età di 77 anni, Marina Dolfin. Con lei non scompare solo una grande interprete teatrale del Veneto (era figlia d'arte: madre il soprano Toti Dal Monte, padre il tenore Vincenzo De Muro Lomanto) ma anche una donna impegnata costantemente in campo sociale e sempre presente, con il suo

generoso sostegno, a tutte le attività dell'ANPI provinciale di Treviso e di quelle del Quartier del Piave. Marina, allora ragazzina tredicenne, aveva vissuto il clima della dura guerra partigiana perché nella villa materna di Barbisano di Pieve di Soligo, venivano ospitati partigiani della Brigata Mazzini e della Brigata Piave, braccati dai fascisti. Era orgogliosa di testimoniare, in dibattiti pubblici, il suo legame con la Resistenza e di sostenere con decisione gli ideali dell'antifascismo e della guerra partigiana. L'ANPI di Treviso, che con Marina perde una sua generosa e instancabile associata, partecipa, ai figli e ai nipoti, le espressioni del più profondo cordoglio e rinnova l'impegno a ricordarla sempre.

(Umberto Lorenzoni - Presidente ANPI Treviso)



Alberto Pretese

Alberto era riuscito a sopravvivere quasi miracolosamente agli eccidi dei nazifascisti, ma si è dovuto arrendere a una moto che lo ha investito proprio sotto casa uccidendolo. Nato 85 anni fa a Tolentino, Alberto Pretese si era trasferito a Milano subito dopo la fine della guerra. Lì si era fatto una famiglia e aveva cresciuto i suoi due figli.

Aggregatosi alle bande partigiane, nel marzo del '44 fu catturato dalle truppe tedesche e la sua sorte sembrava segnata. A Montalto trovarono la morte 27 suoi compagni. Lui e altri cinque riuscirono a salvarsi e a portare nel corso degli anni la propria testimonianza sulla crudeltà della guerra e sui valori della Resistenza. La sera del 4 giugno mentre stava attraversando sulle strisce pedonali una moto lo ha travolto. È riuscito a fornire le proprie generalità prima di essere trasportato in ospedale dove è entrato in coma e poi è morto. Cittadino onorario di Tolentino, Alberto Pretese tornava in città tutti gli anni per partecipare alle commemorazioni dei Martiri di Montalto. E accanto a loro riposerà per sempre: cremato e tumulato nel Famedio dei Caduti del cimitero comunale.

Profondo cordoglio per la sua scomparsa è stato espresso dal presidente dell'ANPI di Tolentino, Lanfranco Minnozzi. A lui dobbiamo un infinito ringraziamento e la promessa che continueremo a tramandare, negli anni, la preziosa eredità dei valori di cui la Resistenza fu genitrice e lui tenace testimone.

(ANPI Bologna)



Dino Cocchi

È deceduto, in giugno, il compagno "Gano", già comandante di compagnia della Brigata garibaldina Lanciotto, attivo protagonista della lotta di Liberazione nazionale.

Dopo aver contribuito a liberare il territorio della Toscana, insieme a molti altri, si arruolò nel Gruppo di Combattimento "Cremona" con il quale

operò fino alla completa liberazione del territorio nazionale. Di lui vogliamo ricordare la modestia e l'umanità che lo contraddistinsero. Avviata una feconda attività artigianale aiutò i partigiani in stato di necessità e le loro famiglie. Fermo sostenitore del valore politico della nostra associazione fu, nella sezione ANPI di Sesto Fiorentino, prezioso vice Presidente. Alla figlia Daniela rinnoviamo le nostre condoglianze ricordandolo alle nuove generazioni come un esempio di generosità e altruismo che ha fatto onore a tutti i protagonisti della lotta di Liberazione nazionale.

(Luciano Scarlini - Sezione ANPI Sesto Fiorentino)



Irene Barbieri

Amica tesserata ANPI, molto legata ai problemi della Resistenza, e moglie del partigiano Giovanni, componente il Direttivo della nostra Associazione, Irene è deceduta a Pavullo il 3 luglio scorso.

Al marito Giovanni, ai figli Gabriele, Viviana, Omero ed ai parenti tutti la nostra Associazione esprime

le più sentite condoglianze.

(ANPI Pavullo)



Vitaliano Montanari

È deceduto a Pavullo, nel giugno scorso, questo amico, tesserato ANPI che oltre ad essere molto legato ai problemi della Resistenza, era anche fratello di un partigiano della Brigata "Folloni" - Divisione Modena M.

Alla moglie Lea Bidini, ai figli Luciana, Barbara e Alberto, ai parenti tutti, la nostra Associazione esprime

le più sentite condoglianze.

(ANPI Pavullo)